

Con Unex Project sui monti e nelle postazioni della Linea Cadorna

Pubblicato: Martedì 24 Maggio 2016



Su e giù lungo la “frontiera nord”, tra le trincee e le postazioni scavate durante la Prima Guerra Mondiale e usate – in modo inaspettato – durante la Guerra di Liberazione, nel 1943. È il programma della **quarta edizione dell’Unex Day**, giornata proposta dall’associazione di “esploratori sotterranei” UnEx.

L’appuntamento è per **domenica 5 giugno**. «Come di consueto l’evento non è organizzato con lo spirito di proseguire con le esplorazioni di ambienti sconosciuti, ma con il sano e solo obiettivo di poter passare una giornata tutti insieme, in allegria e per questo senza nessuna specifica difficoltà tecnica» spiegano gli organizzatori.

«Quest’anno, per organizzare al meglio l’UNEX Day 2016 al fine di venire incontro alle a chi ci segue da qualche tempo richieste, abbiamo pensato ad **un itinerario che abbracciasse un ventaglio ampio di tipologie**, passando **dagli ipogei di tipo naturale, a quelli artificiale** ma adatto anche solo a **chi sia interessato ad una sana passeggiata nella natura**, senza voler necessariamente scendere nel sottosuolo. Abbiamo pertanto trovato terreno fertile **in Valcuvia**, in provincia di Varese, dove siamo spesso “di casa” per le nostre ricerche non solo sotterranee, ma anche naturalistiche ed archeologiche. Il tema della giornata sarà ovviamente la cosiddetta “Linea Cadorna” o “Frontiera Nord” ed il Monte San Martino.»

La Linea Cadorna è strettamente legata alla storia della Grande Guerra: ideata a cavallo tra Otto e Novecento, fu completata proprio durante il primo conflitto mondiale, quando più concreta si era fatta la minaccia di una invasione austro-tedesca in Svizzera e di qui in Italia: il tratto a ridosso del Lago di Lugano era uno dei più rilevanti, per funzione strategica e per le opere realizzate: trincee, ma anche postazioni di artiglieria in caverna, alloggi in quota, osservatori, punti per mitragliere. Sezione particolare, **quella del Monte San Martino: qui nel 1943 salirono i primi partigiani**, un gruppo di militari del Regio Esercito italiano decisi a resistere ai tedeschi, sfruttando appunto le fortificazioni in quota. Dunque, **in una domenica si ripercorre la storia di quarant'anni e due conflitti mondiali.**

Il punto di ritrovo sarà a Cassano Valcuvia nel parcheggio di via IV novembre alle ore 9:00, da cui si partirà a piedi. Si andrà alla scoperta dei resti di archeologia militare relativa alla Linea Cadorna, parte relativa alle trincee e camminamenti; dopo un'oretta di cammino visita (per chi se la sente) alle fortificazioni sotterranee; al termine di questa prima parte pranzo al sacco; nel pomeriggio si riprenderà la visita alle fortificazioni fino alla ex caserma Cadorna, distrutta durante gli attacchi tedeschi del secondo conflitto mondiale; al termine dell'escursione, per chi lo vorrà, un'ultima bevuta in compagnia. In tutto **l'evento durerà massimo fino alle 16**, percorrenza di circa 7 km, con circa 400 m di dislivello complessivo.

Abbigliamento raccomandato: – pantaloni – maglione e maglietta comodi; – scarponcini da montagna; – un cambio completo da lasciare in macchina; – guanti da lavoro/giardiniere (durante la permanenza negli ipogei); – in caso di tempo nuvoloso, portare una mantellina impermeabile. Extra raccomandato: – pila/illuminatore personale per entrare negli ambienti sotterranei (FONDAMENTALE); – pranzo al sacco.

La partecipazione alla giornata ha **un costo di 10 euro**. Tutte le info sono disponibili sul [sito di Unex Project](#). Cliccando [qui](#) trovate invece la locandina.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it